

Un bagno di sangue Chi ha incastrato Consonni?

Quinto appuntamento con il personaggio di Recami, il pensionato che ha il talento di trovarsi coinvolto in situazioni scabrose. Questa volta rischia di essere accusato di omicidio

Un giallo avvincente, una creazione narrativa dinamica e raccontata con elegante ironia. Si possono sintetizzare così

alcune delle caratteristiche essenziali del nuovo libro di Francesco Recami, *L'uomo con la valigia*, pubblicato da Sellerio. Con questo romanzo lo scrittore fiorentino si conferma una delle voci più interessanti del genere giallo in Italia. Un genere riletto dallo scrittore in chiave originale, una visione che si fonda sulla letteratura come dimensione priva di dogmi e di classificazione schematiche. Una concezione della narrativa nella quale la storia estrinsecata trascende la sfera del puro racconto (pur lasciandolo giustamente in primo piano e senza togliergli alcun rilievo) e connette l'interpretazione filosofica con il fluire contrastato del mondo sociale, lo scavare nell'animo dei personaggi con le vicende che danno vita al romanzo.

Perché il romanzo è innanzitutto la storia inventata e narrata, e Recami non la mette fra parentesi per lanciare dei messaggi, le visioni filosofico-esistenziali sono già nella dialettica delle storie narrate. La capacità di scrittura dell'aq, che si palesa in maniera raffinata, non è un di più ma la struttura linguistica che crea la cornice del suo mondo letterario. Il protagonista del romanzo è ancora una volta il pensio-

nato Amedeo Consonni. E il motore della storia con il suo trovarsi in mezzo alle situazioni più ingarbugliate, complesse e decisamente rischiose. Intrighi anche paradossali che l'umorismo recamiano rende ancora più interessanti.

La scena che si presenta a Consonni è da noir. È apparsa nella sua vita una ragazza, Ketty. Cercandola si ritrova in un appartamento al terzo piano di via Carloni. La situazione è strana, incerta, sta per andarsene ed invece avanza verso la camera da letto, e giunge sino al bagno. «C'era una ragazza completamente nuda dentro la vasca da bagno. Non era la Ketty. La vasca era piena di un liquido rosso e la ragazza, una biondina, aveva gli occhi azzurri sbarrati e un coltello infilato nel petto, ancora respirava ma...» Consonni non pensò a quello che stava facendo e tentò goffamente di afferrare il coltello per estrarlo dalle carni della ragazza, che nel frattempo sembrò esalare l'ultimo respiro. Nello stesso tempo si sentì abbagliato: scattarono alcuni flash in sequenza, proprio mentre lui si ritrovava il coltello in mano.

Ma chi è che si è messo a fotografarlo? E perché? La luce del bagno per un istante gli consente di vedere una immagine, si tratta di una persona che indossa una maschera, rimanda ad un quadro famoso «dove c'è un disperato che urla». Consonni fugge, ma anche la fuga è rocambolesca. Quel che gli accade è drammatico, rischia di veder distrutta la sua vita. Come farà a dimo-

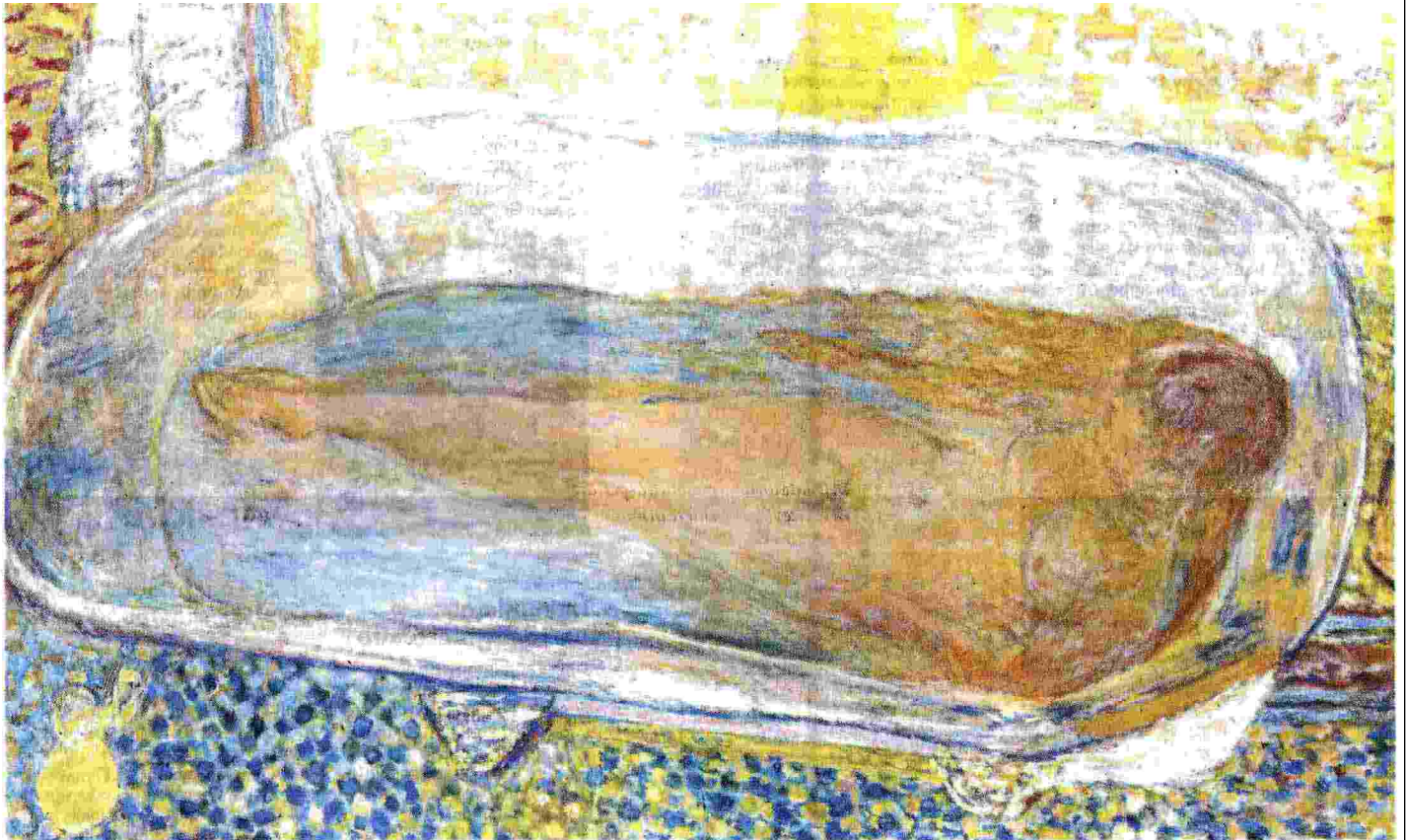
strare la sua innocenza? Non gli resta che scoprire il vero assassino.

L'indagine della sua vita

È l'indagine della sua vita. Ma su chi può contare nella sua Milano? Qui entra in gioco un pensionato decisamente più anziano di lui, che gli appassionati delle narrazioni recamiane conoscono bene. Si tratta dell'ottantenne Luis De Angelis, che sfreccia per le vie di Milano con il suo spider. Lo ingaggia per una sua indagine ma senza entrare nei dettagli. Trovano una intesa nonostante le titubanze di De Angelis (il quale pensa che Consonni abbia perso la testa per una donna). «Si salutarono fuori dal bar, il Luis scuoteva la testa. "Voglio proprio vedere chi è questa fighetta, pensava. È la legge del contrappasso, lui mi ha rubato Carmela e adesso una ragazzina gli ha rubato il cuore a lui". Montò sulla BMW z33.224 valvole e al semaforo brutalizzò in accelerazione un ragazzotto con un Mini Cooper. Si era fatto buio...»

Intanto la casa di ringhiera cade sotto le mire speculative di una coppia di architetti alla moda. Seguirà il perenne parapiglia che coinvolge tutti: un crescendo di chiasso e tragedia da molto rumore per nulla. E con la suspense della soluzione finale, tanto più catartica quanto più l'enigma è una moltiplicazione di ipotesi. Con Recami si suda e si ride, e per fortuna si ha i brividi, una consolazione in questa estate torrida.





Testo di
**Salvo
Fallica**



**L'uomo con
la valigia**
FRANCESCO
RECAMI
Sellerio
euro 14



La Mappa
VITTORIO
GIACOPINI
Il Saggiatore
euro 18